

Migranti, nuova sentenza e nuove tensioni sui trattenimenti

Il Tribunale di Catania non ha convalidato il trattenimento, disposto dal questore di Ragusa, di un migrante proveniente dall'Egitto. Il centrodestra insorge. Salvini: Italia insicura per colpa c

Redazione



Riesplode la tensione tra il centrodestra e la magistratura sulla questione **migranti**. Il **Tribunale di Catania** non ha convalidato il trattenimento, disposto dal questore di Ragusa, di un migrante. La motivazione: "In Egitto vi sono gravi violazioni dei diritti umani, che in contrasto con il diritto europeo citato persistono in maniera generale e costante ed investono non solo ampie e indefinite categorie di persone ma anche categorie di persone portate da piano il decidente a negare che l'Egitto possa ritenersi paese sicuro alla luce del diritto dell'Unione Europea".

- [Leggi anche Una vera cantonata sui migranti](#)
- [Leggi anche Migranti, una sentenza tirata fuori con il forcipe](#)

Il Centrodestra insorge. Salvini, Italia insicura per colpa giudici comunisti

Ci va giù pesante il leader della Lega, Matteo Salvini: "Per colpa di alcuni giudici comunisti che non applicano le leggi, il Paese insicuro ormai è l'Italia. Ma noi non ci arrendiamo!".

Toni sostenuti anche in **Fratelli d'Italia**. "E' l'ennesima sentenza che dimostra come alcuni giudici ideologizzati vogliono arrogarsi il diritto di stabilire quale sia un Paese sicuro pur non avendo un governo attraverso una serie di scambi con intelligence e organizzazioni internazionali. Di qui il decreto approvato il mese scorso, che queste toghe rosse vorrebbero aggirare".

italiani di avere più sicurezza nelle proprie città", dichiara Salvo Sallemi, vicecapogruppo di Fratelli d'Italia a palazzo Madama.

"La tripartizione dei poteri sta alla base della nostra democrazia, le continue invasioni di campo e le polemiche strumentali non fermeranno la politica del governo sulla gestione dei flussi di rifugiati e dei risultati concreti", dichiara a Gr Parlamento il deputato e responsabile immigrazione di Forza Italia, Alessandro Battilocchio.

Il giudice, in Egitto gravi criticità sul fronte dei diritti umani

Pena di morte, torture, repressione del dissenso e dei diritti delle persone Lgbti: il Tribunale di Catania indica queste "gravi criticità" in Egitto, definendo paese non sicuro, nella sentenza contro un egiziano. Il giudice richiama le cosiddette "Country of origin information" (Coi) del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, non contenute nel recente decreto legge "L'Egitto - riporta il giudice Massimo Escher - è uno dei Paesi nei quali si pratica la pena di morte e nel quale il numero delle esecuzioni è fra i più alti". Inoltre, "vi sono restrizioni della libertà di espressione, detenzioni preventive e "sparizioni forzate".

ItaliaOggi copyright - 2024. Tutti i diritti riservati

Le informazioni sono fornite ad uso personale e puramente informativo. Ne è vietata la commercializzazione e redistribuzione con qualsiasi mezzo secondo i termini delle [condizioni generali di utilizzo](#), diversi da quelli qui previsti vi preghiamo di contattare mfhelp@class.it

[Stampa la pagina](#) 